

Michael Novak

# “Ha le qualità per essere il nuovo Reagan”

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO NEWYORK

**D**ice Michael Novak che «Donald Trump ha le qualità per diventare un nuovo Ronald Reagan, se imparerà a essere disciplinato». Poi aggiunge: «Come cattolico, penso che la sua elezione sia quasi un miracolo. Le sue posizioni a favore della vita porteranno alla nomina di giudici della Corte Suprema che potrebbero mettere fine all'aborto negli Stati Uniti».

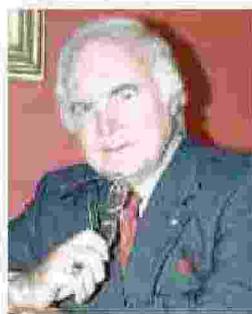
Novak aveva lavorato nell'amministrazione Reagan come ambasciatore, e poi ha sostenuto quelle di Bush padre e figlio. All'inizio della campagna elettorale non era convinto che Trump fosse la scelta migliore, ma a differenza di altri neocon come William Kristol o Paul Wolfowitz non aveva preso una posizione esplicita contro di lui.

**Perché ha cambiato idea, nonostante i dubbi sulla moralità e il trattamento delle donne emersi durante la campagna?**

«Le elezioni sono sempre una scelta, a volte sono un compromesso. In questo caso i candidati erano due, e io non potevo sostenere Hillary Clinton, in particolare per gli effetti che la sua vittoria avrebbe avuto sulla composizione della Corte Suprema».

**Il successo di Trump ha sorpreso i suoi stessi consiglieri, almeno per le dimensioni, e sicuramente ha smentito le previsioni di tutti i sondaggisti. Come ha fatto?**

«Io penso che queste elezioni siano state una rivolta degli americani meno istruiti, contro le élite che li guardavano dall'alto verso il basso.



Con lui si potrà mettere fine all'aborto negli Usa. E terminerà la persecuzione contro noi cattolici

**Michael Novak**

Già collaboratore di Reagan e dei due Bush



La nuova differenza di classe, negli Stati Uniti, non è fatta tanto dal censo, quanto dall'istruzione che ti puoi permettere. Naturalmente questo è un bene, perché è sempre positivo puntare sulla conoscenza, ma ha provocato anche gravi discriminazioni. Andare nelle grandi università apre le porte del successo, e consente di accedere all'élite del paese. Da anni queste élite trattano la classe media e bassa, i lavoratori, i colletti blu, come una massa di buzzurri ignoranti: la gente si è stancata, e ha reagito votando Trump».

**Questo aspetto culturale secondo lei ha pesato più della crisi economica o delle tensioni razziali?**

«Sì, perché le comprende tutte. La differenza in termini di istruzione fa poi anche la differenza su tutti questi altri problemi della nostra società».

**E il miliardario Donald Trump ha incarnato la rivolta delle**

**classi medie e basse?**

«È riuscito a capire, intercettare e rappresentare questo sentimento. Come Ronald Reagan, che era stato governatore della California ma non veniva dalla politica di professione, ha compreso meglio di tutti gli altri cosa stava accadendo davvero nel paese».

**Secondo lei può diventare il nuovo Reagan?**

«Penso di sì. Credo che Trump abbia le qualità personali, e le intuizioni politiche e comunicative, per essere il nuovo Reagan. A patto che riesca a essere disciplinato e coerente, come nella fase finale della campagna».

**Lei conosce le persone che stanno gestendo la transizione: cosa si aspetta da lui?**

«Per me la cosa più importante sono i giudici che nominerà alla Corte Suprema, perché penso che possano rappresentare una svolta sui temi della vita».

**Pensa alla fine dell'aborto?**

«La sentenza Roe vs. Wade che lo ha legalizzato è molto debole. Basta che i giudici decidano di rimandarla agli Stati, affinché regolino loro la materia, per mettere fine all'aborto. Nessuno, infatti, approberebbe le leggi per consentirgli di nuovo».

**Quali altri provvedimenti vorrebbe vedere, per caratterizzare subito l'amministrazione?**

«Abolire la riforma sanitaria di Obama, e cancellare l'accordo nucleare con l'Iran. Quindi serve un mutamento del sistema fiscale, per ridurre le tasse e aiutare le imprese a crescere. Come cattolico, però, credo che la differenza la farà il fatto che Trump terminerà la persecuzione in corso ormai da diversi anni contro di noi».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

# LE IDEE



AFP/MANDEL NGAN

**Le parole e i fatti**  
Con Trump presidente, dice Floquet, «non accadrà niente di speciale, non farà nulla di ciò che ha promesso o minacciato durante la campagna elettorale»

